



## Informazioni Statistiche

Regione Toscana



Direzione  
"Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione"  
Ufficio Regionale di Statistica

# **Il movimento dei clienti negli esercizi ricettivi della Toscana: dati di sintesi 2021**

Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione  
- Ufficio Regionale di Statistica -

*Aprile 2022*

## Indice

Premessa	2
1. La domanda ricettiva nell'anno della ripresa	3
Approfondimento- i numeri dell'offerta ricettiva toscana	5
2. I flussi 2021 nelle località turistiche	6
3. Le presenze nel dettaglio degli ambiti turistici regionali ed il tasso di turisticità comunale	8
Glossario	10

## Premessa

A partire dai dati della rilevazione Istat sul “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi”, nel report sono descritti i flussi<sup>1</sup> dei clienti nel corso del 2021. Nell'analisi non sono ancora computate le locazioni (imprenditoriali e non), così come definite dalla L.R. 86/2016<sup>2</sup>, poiché la loro rilevazione, iniziata nel corso del 2019, è ancora parziale e non omogenea a livello regionale. Il report integra le risorse già disponibili sul sito regionale delle Statistiche sotto forma di: tabelle standard (<https://www.regione.toscana.it/statistiche/dati-statistici/turismo>), open data (<http://dati.toscana.it/dataset?groups=statistica&organization=regione-toscana>), banca dati e dashboards dinamiche (<https://www.regione.toscana.it/statistiche/banca-dati-turismo>).

Di seguito i principali risultati dell'analisi:

- con oltre 8 milioni di arrivi e 31 milioni di presenze aumentano i flussi 2021, ma i dati sono ancora ben lontani dai livelli del turismo registrati nel periodo antecedente la diffusione della pandemia da Covid19;
- il comparto alberghiero rimane quello più colpito dagli effetti negativi della pandemia; agriturismo e i campeggi/villaggi turistici fanno registrare le perdite più contenute rispetto al triennio 2017-2019, soprattutto grazie alle presenze nazionali;
- aumentano le presenze degli stranieri, che però sono la metà di quelle nazionali; rispetto ai paesi che, fino ad un recente passato, hanno costituito una quota rilevante di presenze regionali, riprendono i flussi da Germania, Paesi Bassi, Francia, dalla Svizzera e Belgio, ma certamente non quelli da Stati Uniti, Regno Unito, Cina e Russia;
- città d'arte e località balneari si confermano le località più frequentate da chi arriva e soggiorna in Toscana, ma continua la diminuzione dei flussi nei comuni d'arte e affari, sui quali, rispetto al dato 2019, pesa la contrazione di presenze cinesi, giapponesi e brasiliane; nelle località balneari i clienti da Regno Unito e Russia registrano le variazioni negative maggiori;
- tutti gli ambiti turistici rivelano ancora flessioni rispetto ai dati 2019; più contenute le perdite per Costa degli Etruschi, Elba e Isole di Toscana, Maremma Toscana Area Nord;
- sale, rispetto al 2020, il tasso di turisticità regionale; addirittura in crescita, rispetto al 2019, per Bibbona e Capoliveri.

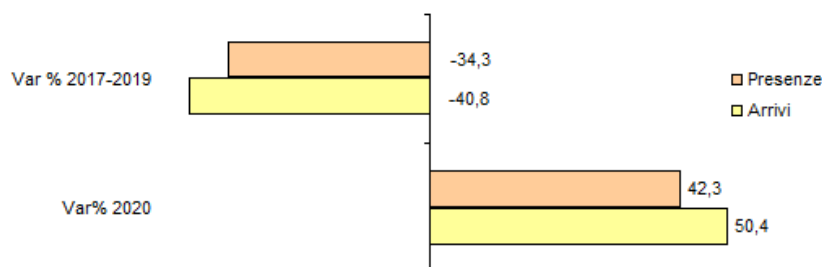
<sup>1</sup> Per motivi di turismo, affari, benessere, sport, cura, religione ecc.

<sup>2</sup> <https://www.regione.toscana.it/-/turismo-la-nuova-legge-regionale-testo-unico-sul-sistema-turistico-regionale->.

## 1. La domanda ricettiva nell'anno della ripresa

Con oltre 8 milioni di arrivi e 31 milioni di presenze, registrati nel corso del 2021 in poco più di 16 mila 300 strutture<sup>3</sup> regionali, la Toscana fa registrare un incremento di arrivi (+50%) e presenze (+42%), rispetto al 2020, che tuttavia non consente ancora di raggiungere il livello dei flussi registrati nel triennio “pre-pandemia” (Grafico 1).

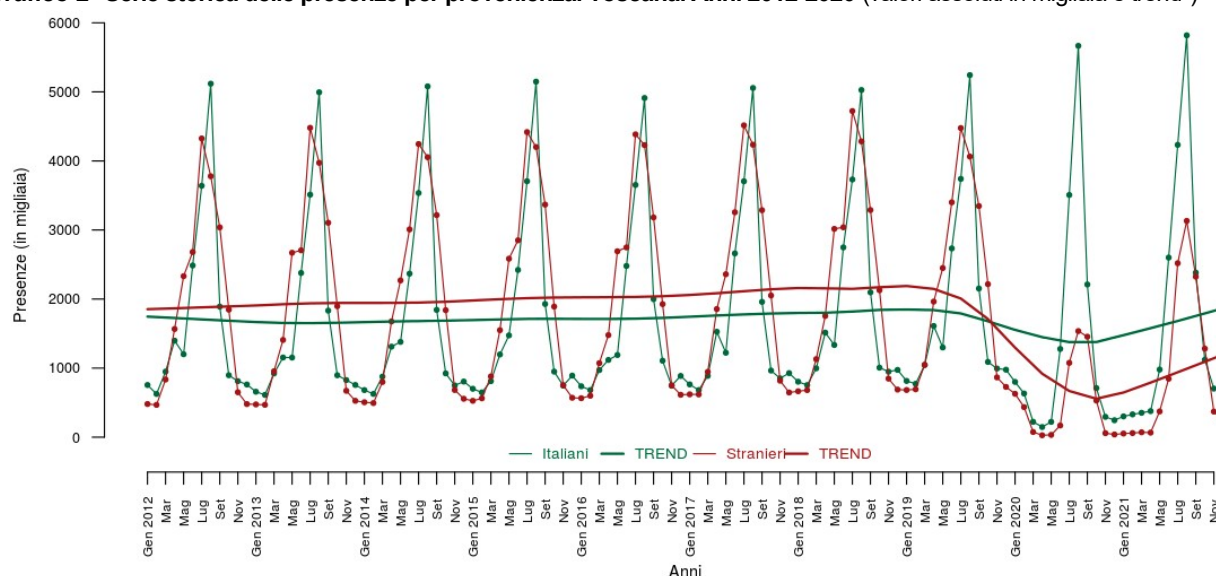
**Grafico 1- Arrivi e presenze per mese. Toscana. Anno 2021** (variazioni % rispetto al 2020 e alla media 2017-2019)



Descrizione: il grafico rappresenta la variazione di presenze e arrivi 2021 rispetto alla media del periodo 2017-2019 (barre superiori) e rispetto al 2020 (barre inferiori). In entrambi i blocchi, la barra superiore (arancione) rappresenta le presenze, quella sottostante (gialla) gli arrivi. Le variazioni rispetto alla media del triennio 2017-2019 sono negative, quelle rispetto al 2020 sono positive.

Fonte: elaborazioni Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio Regionale di Statistica su dati provvisori Istat

**Grafico 2- Serie storica delle presenze per provenienza. Toscana. Anni 2012-2020** (valori assoluti in migliaia e trend<sup>4</sup>)



Descrizione: il grafico rappresenta le serie storiche mensili delle presenze italiane e straniere ed il loro trend. Le serie sono rappresentate dalle linee segmentate, mentre il trend è rappresentato dalle linee centrali smussate; la linea verde corrisponde agli italiani, quella rossa agli stranieri. Il trend degli italiani è la linea (verde) continua centrale che, fino ad ottobre 2019, risulta in posizione inferiore.

Fonte: elaborazioni Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio Regionale di Statistica su dati provvisori Istat

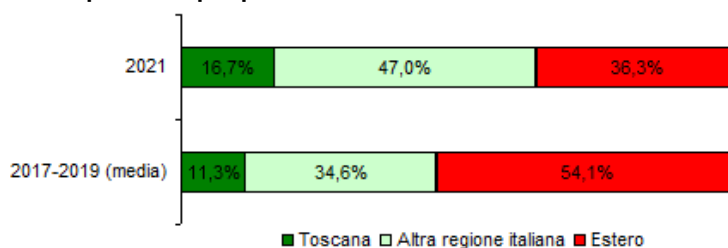
<sup>3</sup> In media, il 21% circa rappresenta la quota di strutture inadempienti (23% nel 2020 e 14% nel 2019), il 24% quella di strutture con movimentazione nulla (26% nel 2020 e 17% nel 2019), il 41% quella degli esercizi che hanno avuto movimentazione (33% nel 2020 e 57% nel 2019) ed il 14% circa le strutture chiuse (per chiusura straordinaria o stagionale).

<sup>4</sup> Nell'analisi delle serie storiche, il trend è il movimento tendenziale di fondo, di lungo periodo, che mette in evidenza l'evoluzione strutturale del fenomeno dovuta a cause che agiscono in modo sistematico sullo stesso.

In generale, i mesi estivi sono quelli che hanno tenuto maggiormente, poiché, alla stessa stregua degli incrementi rispetto al 2020, le perdite rispetto al triennio 2017-2019 risultano relativamente più contenute: con particolare riferimento al mese di agosto, per esempio, il movimento dei clienti negli esercizi ricettivi della Toscana è diminuito, sia in termini di arrivi che di presenze, “soltanto” del 3% rispetto al triennio pre-pandemico.

Il *Grafico 2<sup>5</sup>* consente ulteriori valutazioni sull’andamento temporale del fenomeno relativo alla presenze. Il trend decrescente, iniziato intorno al 3° trimestre 2019, ha raggiunto i valori minimi nel 2020, per poi invertire la sua tendenza negli ultimi mesi dell’anno e proseguire per tutto il 2021. Le restrizioni finora imposte alla mobilità delle persone, ma anche i timori legati al contesto socio-sanitario ed economico, continuano ad impattare particolarmente sulle presenze degli stranieri: pur essendo aumentate dell’87% rispetto al 2020, rimangono ancora la metà di quelle italiane.

**Grafico 3- Composizione delle presenze per provenienza. Toscana. Anni 2017-2019 e 2021 (valori %)**



Descrizione: il grafico rappresenta la composizione percentuale delle presenze per macro-area di provenienza. Il primo segmento delle barre (verde scuro) rappresenta la quota di toscani, il secondo (verde chiaro) rappresenta la quota dei clienti provenienti da altre regioni italiane, l’ultimo segmento delle barre (rosso) rappresenta la quota di stranieri. La barra superiore si riferisce alla composizione 2021, quella inferiore alla composizione media del triennio 2017-2019.

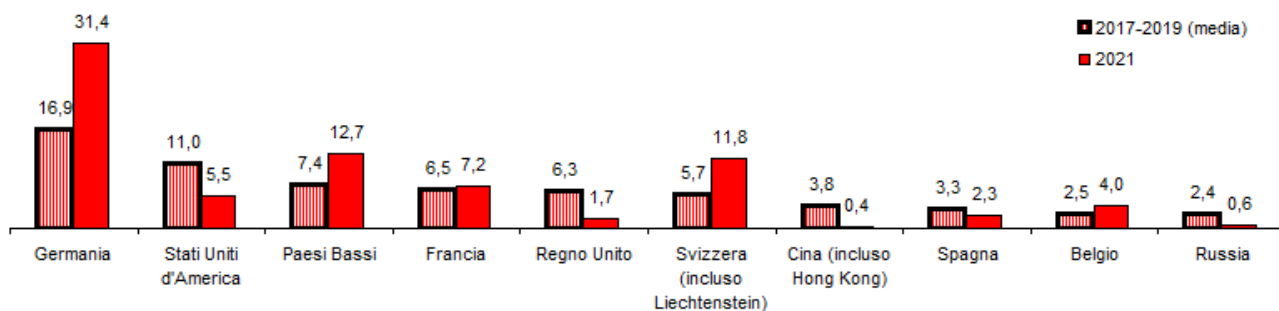
Fonte: elaborazioni Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio Regionale di Statistica su dati provvisori Istat

Sebbene la composizione della clientela sia ancora nettamente dominata dal turismo domestico, sale al 36% la presenza degli stranieri (33% è la loro quota sul totale degli arrivi), a fronte di un 28% calcolato nel 2020. Nel dettaglio dei paesi/regioni di provenienza, la maggior parte delle presenze 2021 (17% circa, *Grafico 3*) è ancora costituita da toscani e seguono (in ordine decrescente): Lombardia, Germania, Lazio, Piemonte, Paesi Bassi, Emilia-Romagna, Svizzera (incluso Liechtenstein), Veneto e Campania. Con riferimento ai paesi che, fino ad un recente passato, hanno costituito una quota rilevante di presenze regionali, riprendono i flussi da Germania, Paesi Bassi, Francia, dalla Svizzera e Belgio, ma certamente non quelli da Stati Uniti, Regno Unito, Cina e Russia (*Grafico 4*).

Pur facendo registrare, rispetto al 2020, un +52% per gli arrivi ed un +47% per le presenze, il comparto alberghiero rimane quello più colpito dagli effetti negativi della pandemia. Nel dettaglio delle tipologie ricettive, infatti, il confronto con la media del triennio 2017-2019, rivela che le strutture con le perdite relativamente minori appartengono all’extra-alberghiero e sono, nello specifico, l’agriturismo e i campeggi/villaggi turistici (*Grafico 5*); qui, le presenze nazionali sono cresciute rispettivamente del 32% e del 3%, rispetto al triennio 2017-2019.

<sup>5</sup> Dalla dashboard “Serie storiche mensili delle presenze nelle strutture ricettive toscane” del sito regionale Statistiche (<https://www.regione.toscana.it/statistiche/banca-dati-turismo#serie%20storiche%20presenze%20turisti>).

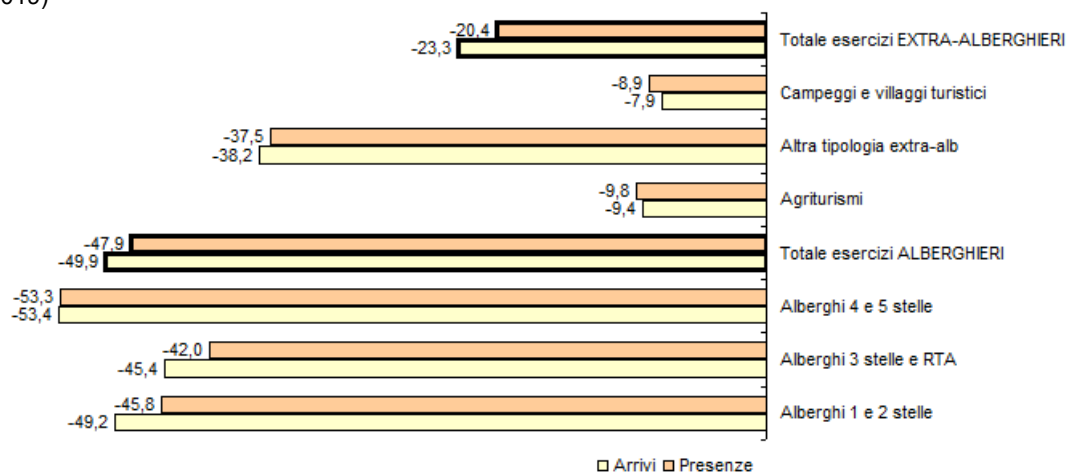
**Grafico 4- Presenze straniere per principali paesi di provenienza. Toscana. Anni 2017-2019 e 2021 (valori % sul totale delle presenze straniere)**



Descrizione: il grafico rappresenta la composizione percentuale delle presenze straniere per i primi 10 paesi di provenienza, secondo la graduatoria delle medie 2017-2019. La prima barra verticale rappresenta la percentuale media 2017-2019, la seconda il valore 2021.

Fonte: elaborazioni Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio Regionale di Statistica su dati provvisori Istat

**Grafico 5- Arrivi e presenze per tipologia ricettiva. Toscana. Anno 2021 (variazioni % rispetto alla media del triennio 2017-2019)**



Descrizione: il grafico riporta la variazione percentuale di arrivi e presenze per tipologia ricettiva. Le barre superiori (arancioni) sono relative alle presenze, quelle inferiori (gialle) agli arrivi. Le barre col contorno in rilievo rappresentano il totale extra-alberghiero (il primo blocco in lato) ed il totale alberghiero.

Fonte: elaborazioni Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio Regionale di Statistica su dati provvisori Istat

**\*\*\*\*\*Approfondimento- i numeri dell'offerta ricettiva toscana**

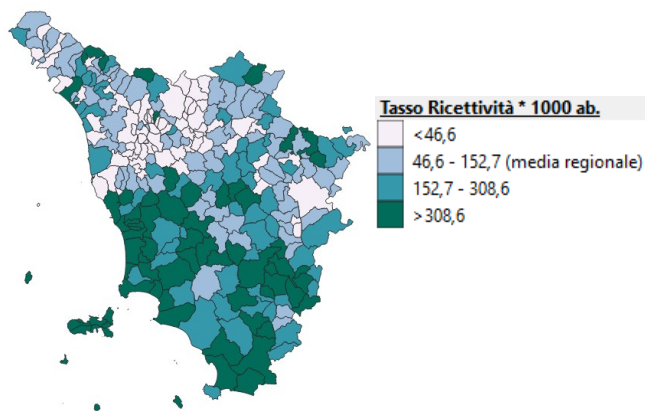
Al netto delle locazioni imprenditoriali e non, sono circa 16.320 le strutture ricettive che offrono ospitalità nella nostra regione. In generale, il comparto extra- alberghiero rappresenta quello più consistente, con l'84% delle strutture ed il 67,5% dei posti letto; nelle località termali oltre la metà dei posti letto (61%) è riconducibile all'offerta alberghiera.

Il tasso di ricettività su 1.000 abitanti<sup>6</sup> è pressoché costante rispetto agli anni precedenti, con punte nei comuni di Bibbona, Capoliveri, Castiglione della Pescaia e San Vincenzo, dove le strutture ricettive presenti possono ospitare un potenziale numero di visitatori che è oltre il doppio della popolazione residente.

Rispetto alla media del triennio 2017-2019, Firenze e Siena sono i comuni capoluogo con la contrazione maggiore dell'offerta in termini di posti letto (rispettivamente -2% e -4%); forte calo anche per il comune balneare di Follonica (-9%) ed il termale di Montecatini Terme, per il quale si registra una diminuzione dei posti letto del 16%, rispetto alla media 2017-2019.

<sup>6</sup> Si rimanda al *Glossario* per la definizione.

**Grafico I- Tasso di ricettività per 1.000 abitanti per comune. Toscana. Anno 2021**



Descrizione: la mappa descrive il livello di ricettività comunale, sulla base dei posti letto per 1000 abitanti. Gran parte dell'informazione è affidata alla gradualità e all'intensità del colore.

Fonte: elaborazioni Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio Regionale di Statistica su dati provvisori Istat  
 \*\*\*\*\*

## 2 I flussi 2021 nelle località turistiche<sup>7</sup>

Città d'arte e comuni balneari si confermano le località più frequentate da chi arriva e pernotta in Toscana, ma dall'analisi della distribuzione percentuale di *Tabella 1* è evidente che, rispetto alla media 2017-2019, ed in linea con il 2020, diminuisce il contributo di arrivi e presenze per arte/affari ed aumenta quello del balneare, le cui presenze passano dal 36% del triennio "pre-covid" al 50% dell'ultimo anno. In generale, è il flusso dei clienti "giornalieri" a restituire i risultati più incoraggianti, poiché laddove si osserva una anche minima ripresa gli incrementi maggiori si registrano per gli arrivi.

**Tabella 1- Arrivi e presenze per risorsa. Toscana. Anni 2016-2020** (valori % e totali assoluti)

Risorsa turistica	Arrivi			Presenze		
	2017-2019	2020	2021	2017-2019	2020	2021
Arte/Affari	52,8	39,3	42,8	40,8	26,5	28,5
Montagna	2,2	2,7	2,6	2,0	2,3	2,3
Balneare	22,9	38,6	33,7	35,7	53,4	50,0
Termale	9,1	6,8	7,3	7,8	6,5	6,6
Campagna/Collina	6,6	7,7	8,3	7,2	7,3	8,3
Altro interesse(*)	6,5	4,8	5,3	6,6	4,1	4,4
<b>Totale assoluto</b>	<b>14.221.553</b>	<b>5.601.209</b>	<b>8.424.600</b>	<b>47.680.699</b>	<b>22.008.996</b>	<b>31.312.485</b>

(\*) Aggrega le risorse: lacuale, religiosa e altro interesse.

Fonte: elaborazioni Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio Regionale di Statistica su dati provvisori Istat

Il secondo trimestre dell'anno è quello per cui si registrano ancora le perdite maggiori. Con particolare riferimento alle località d'arte, per esempio, l'80% delle presenze 2021 si concentrano nel 3° e 4° trimestre dell'anno, mentre si dimezzano le presenze registrate nel 2° trimestre (15%), rispetto ad un recente 2019 (29%).

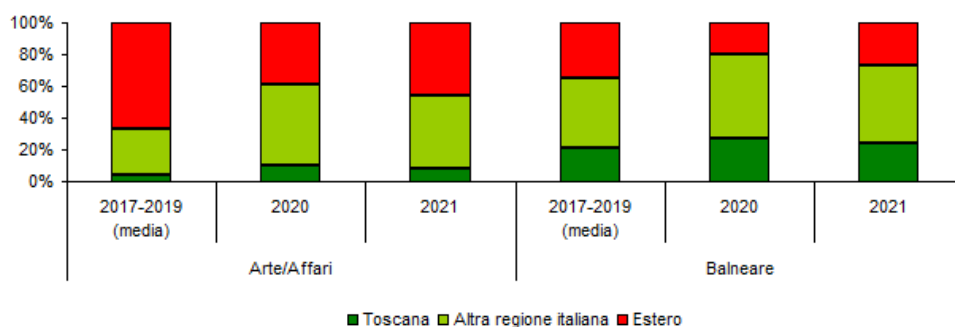
Con riferimento alle attrazioni turistiche prevalenti della nostra regione, la composizione della clientela (in termini di presenze) sembra lentamente tornare alla composizione media 2017-2019 (*Grafico 6*): si riduce, rispetto al 2020, la componente nazionale, in favore di una ripresa del

<sup>7</sup> La classificazione Istat dei comuni italiani sulla base dell'interesse turistico prevalente, prevede le seguenti risorse: arte/affari, montagna, balneare, termale, campagna/collina, lacuale, religioso e altro interesse.

turismo estero, che passa dal 20% del 2020 al 27% del 2021, nelle località balneari, e dal 39% al 46% nelle città d'arte.

Tenendo conto della classifica (in ordine decrescente), che ha caratterizzato gli andamenti delle presenze straniere nel 2019, sono le presenze di cinesi, giapponesi e brasiliani quelle ad incidere maggiormente sulla contrazione delle presenze nelle città d'arte regionali, mentre per le località balneari Regno Unito e Russia registrano le variazioni negative maggiori, rispetto al 2019 (*Grafico 7*).

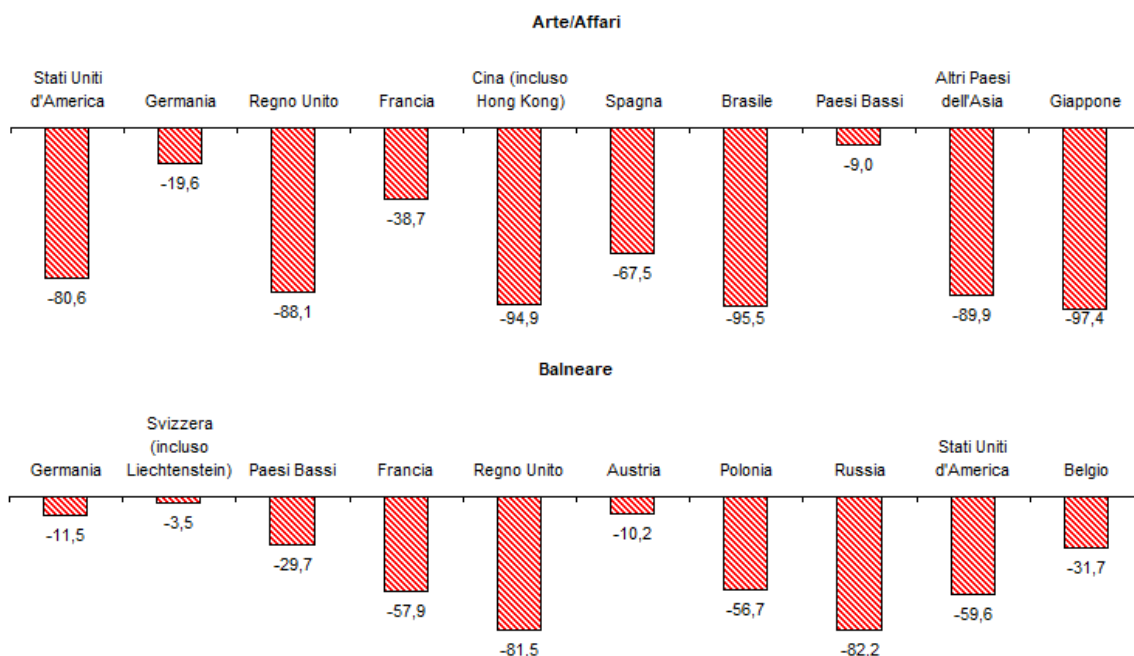
**Grafico 6- Composizione delle presenze per risorsa e provenienza. Toscana. Anni 2017-2021 (valori %)**



Descrizione: il grafico riporta la composizione percentuale delle presenze per provenienza (Toscana, Italia, Estero) delle attrazioni turistiche regionali prevalenti (località d'arte e balneari). I primi 3 grafici a barre rappresentano la risorsa arte/affari, i secondi la risorsa balneare. Le prime 3 barre rappresentano nell'ordine 2017-2019, 2020 e 2021; stesso ordine per le seconde 3. In ogni barra, la prima frazione dal basso (verde scuro) indica la percentuale di presenze toscane, la seconda (verde chiaro) le presenze del resto d'Italia, la terza (rosso) le presenze di stranieri.

Fonte: elaborazioni Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio Regionale di Statistica su dati provvisori Istat

**Grafico 7- Principali provenienze straniere per risorsa. Toscana. Anno 2021 (variazioni % rispetto al 2019)**



Descrizione: il grafico descrive la variazione delle presenze straniere, rispetto al 2019, per i principali paesi di provenienza estera e separatamente per città d'arte (in alto) e risorsa balneare (in basso). L'ordine con cui sono rappresentati i paesi di provenienza è quello che ha caratterizzato gli andamenti del 2019.

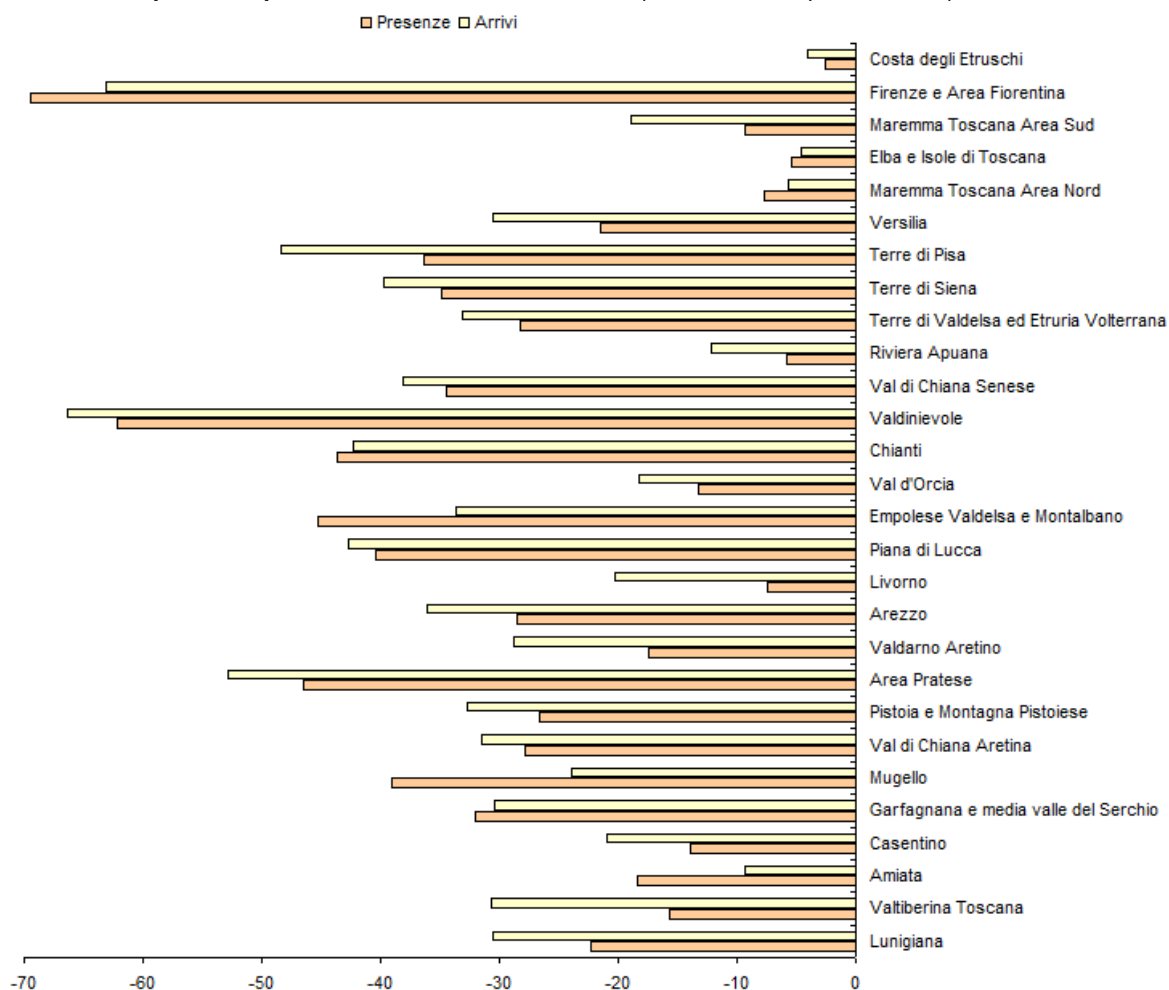
Fonte: elaborazioni Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio Regionale di Statistica su dati provvisori Istat

### 3. Le presenze nel dettaglio degli ambiti<sup>8</sup> turistici regionali ed il tasso di turisticità comunale

Se guardiamo alla graduatoria delle zone che finora hanno contribuito di più ai movimenti regionali, in termini di presenze<sup>9</sup>, Firenze e area fiorentina, Costa degli etruschi, Maremma Toscana Area Sud, Elba e Isole di Toscana, Terre di Pisa, Maremma Toscana Area Nord e Versilia sono quelle per cui si è osservata la percentuale maggiore (superiore al 5%) sul totale regionale, con punte medie, rispettivamente, del 28% e del 12% per le prime due.

In linea con quanto osservato nel 2020, i dati 2021 confermano che, per gli stessi ambiti, il contributo di presenze è rimasto superiore al 5%, ma sono cambiate le posizioni in graduatoria: rispetto al 2019, infatti, sale al primo posto la Costa degli Etruschi (col 18% delle presenze regionali) e scende al secondo posto l'area fiorentina (col 13%), mentre si conferma al terzo la Maremma Area Sud (con il 9% delle presenze). Oltre a Firenze, gli ambiti che perdono posizioni rispetto alla graduatoria delle presenze 2019 sono: Terre di Pisa, Valdinievole, Chianti, Empolese Valdelsa e Montalbano, Piana di Lucca, Area Pratese e Mugello; salgono la Versilia e le Terre di Valdelsa e dell'Etruria Volterrana.

**Grafico 8- Arrivi e presenze per ambito. Toscana. Anno 2021 (variazioni % rispetto al 2019)**



Descrizione: il grafico descrive la variazione di arrivi e presenze per ambito turistico, rispetto al 2019. Per ciascun ambito riportato sulle ordinate, la barra superiore (gialla) rappresenta la variazione degli arrivi e quella inferiore (arancio) la variazione delle presenze. In ascissa, il valore percentuale delle variazioni da -70 a 0.

Fonte: elaborazioni Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio Regionale di Statistica su dati provvisori Istat

<sup>8</sup> Gli ambiti sono quelli definiti nell'allegato A della L.R. 24/2018 (ultimo intervento di modifica al testo unico), con l'attribuzione di "Capraia Isola" all'Ambito di "Livorno" e "Isola del Giglio" all'Ambito "Maremma Sud" .

<sup>9</sup> Il riferimento è dato dalla percentuale media di presenze nel triennio 2017-2019.



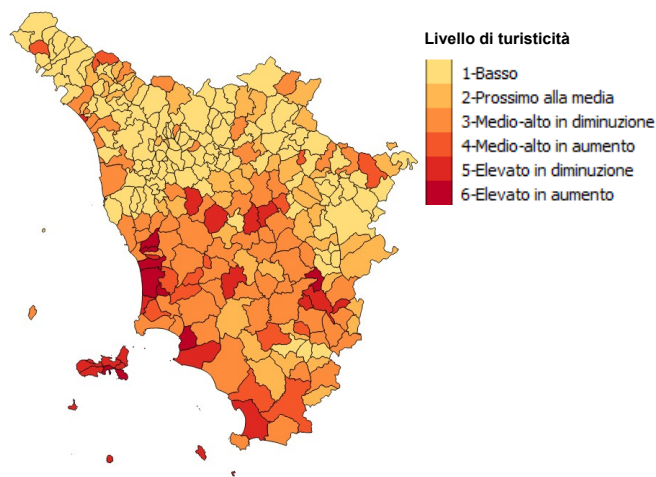
In termini di variazioni percentuali, tutti gli ambiti turistici rivelano ancora flessioni rispetto al 2019, ma è anche vero che per la Costa degli Etruschi, l'Elba e Isole di Toscana e la Maremma Toscana Area Nord tali contrazioni non superano il 10% (*Grafico 8*), sia in termini di arrivi che di presenze.

Con riferimento agli ambiti più attrattivi, il turismo nazionale è sempre stato quello prevalente, eccezion fatta per Firenze e l'area fiorentina: qui, se nel 2019, le presenze straniere costituivano il 71% dei flussi, nel 2021 tale percentuale non raggiunge il 53%; rispetto al 2020, l'area fiorentina è quella per cui si registra l'incremento minore della componente straniera (+2%), a fronte di zone come quella del Chianti (+16%), della Maremma (area nord), della Costa degli Etruschi e della Versilia, dove gli incrementi sono prossimi o superiori all'8%.

Un'analisi di maggior dettaglio territoriale che arriva ad indagare l'andamento dei flussi turistici nei comuni della regione, restituisce, per la stragrande maggioranza dei comuni, un incremento di arrivi e presenze rispetto al 2020; anche nei comuni, come San Giuliano Terme, per cui si osserva una ulteriore flessione delle presenze aumenta il turismo giornaliero. Fra i comuni con una percentuale di presenze maggiore o uguale al 2%<sup>10</sup>, Grosseto (ambito Maremma Area Sud) e Capoliveri (ambito Elba) sono quelli con le diminuzioni più contenute rispetto al 2019; per i comuni di Bibbona e soprattutto Castagneto Carducci (entrambi Costa degli Etruschi) le presenze sono tornate a superare il 2019. I comuni capoluogo di Firenze, Pisa e Siena continuano a perdere presenze rispetto all'anno "pre-covid", facendo registrare il -71% nel primo caso ed il -40% negli altri due.

La media delle presenze registrate ogni giorno negli esercizi ricettivi della Toscana, in rapporto alla popolazione<sup>11</sup>, è pari a 23 presenze giornaliere su 1.000 abitanti; tale valore, che è cresciuto rispetto a quanto calcolato nel 2020 (18), risulta ancora inferiore al valor medio regionale del 2019 (35). Bibbona, Capoliveri e Castiglione della Pescaia rimangono i comuni con i tassi maggiori (rispettivamente 942, 696 e 552 clienti giornalieri ogni 1.000 abitanti), in crescita rispetto al 2019, per i primi due (*Grafico 9*).

**Grafico 9- Turisticità per comune. Toscana. Anno 2021<sup>(\*)</sup>**



(\*) Legenda: basso <10; prossimo alla media regionale >=10 e <20; medio-alto >=20 e <100; elevato >=100; le tendenze (in aumento, in diminuzione) sono calcolate rispetto al valore del tasso nel 2019

Descrizione: la mappa descrive il livello di turisticità comunale secondo una variabile categorica che contiene, laddove il tasso è alto o elevato, una informazione di tendenza rispetto al dato 2019. Gran parte dell'informazione è affidata alla gradualità e all'intensità del colore (da giallo a rosso intenso).

Fonte: elaborazioni Direzione Sistemi informativi, infrastrutture tecnologiche e innovazione - Ufficio Regionale di Statistica su dati provvisori Istat

<sup>10</sup> In ordine decrescente sono: Firenze, Castiglione della Pescaia, Pisa, Grosseto, Bibbona, Castagneto Carducci, Capoliveri, San Vincenzo, Orbetello, Viareggio, Piombino, Massa e Siena.

<sup>11</sup> Si rimanda al *Glossario* per la definizione del tasso di turisticità.

---

## Glossario

**Arrivi:** numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza, che hanno effettuato il check in nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.

**Esercizi alberghieri:** tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi meublè o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi (Ateco 55.10.00).

**Esercizi extra alberghieri o complementari:** tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli alloggi agro-turistici, le case

per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi alpini, gli "altri esercizi ricettivi non altrove classificati".

**Presenze:** numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

**Tasso di ricettività:** rappresenta la potenzialità turistica di un'area relativamente alle altre risorse economiche. Viene ottenuto dividendo il numero dei letti presenti in tutti gli esercizi ricettivi per gli abitanti della stessa area.

**Tasso di turisticità (indice di pressione turistica):** rappresenta l'effettivo peso del turismo rispetto alle dimensioni della zona. E' ottenuto dividendo il numero medio di turisti negli esercizi ricettivi (ossia il rapporto tra presenze e numero di giorni del periodo considerato) per gli abitanti della stessa area.